

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

Cap. 32 e 33: Oblazioni orfani ed integrazioni personali polizza assicurativa.

Come già ricordato più volte nella presente relazione, sono semplici gestioni di partite di giro che certificano somme destinate a terzi (orfani e società assicurative) che giungono ai legittimi destinatari per il tramite dell'Ente.

L'assistenza degli orfani di militari della Guardia di Finanza, in attuazione delle finalità statutarie, viene realizzata mediante l'erogazione agli aventi diritto di una provvidenza fino al compimento del ventesimo anno di età, mirata ad elevare l'istruzione e la formazione civica, nonché agevolare l'inserimento sociale degli orfani. La misura della devoluzione è pari alle risorse complessivamente accertate per la specifica finalità, al netto di eventuali spese, diviso il numero totale degli orfani aventi diritto. In sostanza, nel corso dell'esercizio viene erogato un acconto nella misura di euro 1.500,00, integrato nell'esercizio successivo sino al raggiungimento della quota effettiva (totale delle entrate – spese postali e c.c. /numero aventi diritto).

Nell'esercizio sono stati assistiti 422 orfani dei quali 355 in conto esercizio con un impegno di spesa pari a 854,3 mila euro, di cui 605,2 mila euro già erogati nell'esercizio ed i rimanenti 249,1 mila euro ancora da corrispondere alla data del 31 dicembre. Ne rimangono 67 ai quali verrà erogata la provvidenza in conto residui nel corrente esercizio.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano, pertanto, a complessivi euro 854,3 mila euro circa, compresi 180 mila quale contributo diretto del F.A.F.

Il quadro globale dell'intervento in parola evidenzia, pertanto, entrate accertate pari a complessivi 854,3 mila euro da ripartire integralmente tra tutti i 422 aventi diritto per l'anno 2009 cui corrisponde un quota pro-capite pari a euro 2.019,00 (sussidio + integrazione 2009), in parte già erogati nell'esercizio (605,2 mila euro, compresi euro 2.248,00 per spese postali ed amministrative). I residui passivi della specifica contabilità ammontano complessivamente a 249,1 mila euro da erogare nel corrente anno 2010.

Le integrazioni personali per la polizza assicurativa rileva accertamenti di entrate per 9,8 mila euro che si compensano con 4,8 mila euro circa già ceduti alla compagnia di assicurazione.

4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).

Tale prospetto, articolato in due parti, distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte propria, tenuto conto del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si rileva un avanzo di competenza, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a 3,285 mln di euro. In termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (compreso il fondo iniziale di cassa) e le spese, si registra invece una consistenza di cassa per 18,424 mln di euro.

Inoltre, nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (D1 - attività propria, D2 - attività svolte per conto, D3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

5. GESTIONE DEI RESIDUI.

5.1 In tema di residui passivi non risultano realizzate apprezzabili economie di bilancio.

5.2 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 4.710.576,17 euro, di cui:

- euro 4.440.886,35, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 104.299,00, per la parte svolta per conto;
- euro 165.390,82, per le contabilità speciali e separate.

5.3 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 30.627.674,61 euro, di cui:

- euro 19.579.458,11, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 9.638.468,68, per la parte svolta per conto;
- euro 1.409.747,82, per le contabilità speciali e separate.

Le somme costituenti i residui attivi afferiscono in massima parte ai proventi istituzionali ancora da riscuotere per 3,489 mln di euro, ai fitti attivi per 0,628 mln di euro nonché agli interessi attivi per euro 4.010,27. I residui passivi sono costituiti per la quasi totalità dall'indennità di buonuscita maturata nel 2009 (17,637 mln di euro) la cui erogazione avverrà nel corrente anno 2010 dopo l'approvazione ed il perfezionamento del presente Rendiconto, in conformità al vigente Statuto.

6. CONTO ECONOMICO

Rappresenta, in sintesi, la dinamica economica dell'esercizio e pone a confronto le entrate con le spese di competenza (ovvero accertamenti ed impegni di parte corrente in termini finanziari).

Nel documento, la sezione A) rappresenta la consistenza delle voci economiche di entrata e di spesa in termini di competenza dell'esercizio. In tale comparto risulta autonomamente appostata la risorsa di 15 milioni di euro commentata nel punto relativo al capitolo 7 delle entrate.

Nella sezione B è inoltre appostata una plusvalenza patrimoniale realizzata con le 8 cessioni immobiliari perfezionate nell'esercizio. Tale provento assume, pertanto, carattere straordinario e si concretizza nel maggior incasso realizzato per dette vendite rispetto all'ultimo valore di bilancio contabilmente riconosciuto. Quest'ultimo, sempre con riferimento specifico alle sole cessioni verificatesi, va individuato nel costo originario delle singole unità, aumentato delle pertinenti spese incrementative per interventi straordinari realizzati, al netto della relativa parte del fondo ammortamento immobili alle stesse riconducibile. In merito, si precisa che lo stabile di via Val Maggia 140 è stato acquistato in blocco e sia gli inventari, sia il bilancio evidenziano contabilmente il cespite al suo valore complessivo, senza la distinzione dei valori delle singole unità che lo compongono. Pertanto, per la corretta determinazione della plusvalenza realizzata è stato dapprima quantificato il valore contabile di bilancio "riconosciuto", determinato rapportando al valore complessivo dell'intero immobile i valori (millesimi) di proprietà delle unità cedute. Tale procedura si può sintetizzare come segue:

- somme complessivamente accertate per le cessioni di : via Val Maggia 140.....	€. 803.548,87
- valore di inventario degli immobili di via Val Maggia al 1°1.2009 al netto delle dismissioni precedenti.....	€. 89.899,26
- valore contabile dismissioni perfezionate nell'esercizio..	€. 28.428,94
- a detrarre quota del fondo ammortamento immobili riferito alle unità cedute nell'esercizio.....	€. 7.408,56
Totale valore contabile di riferimento.....	€. 21.020,38
PLUSVALENZA PATRIMONIALE REALIZZATA.....	€.....782.528,49

Con riguardo all'insussistenza passiva, la stessa è da ricondurre ad accantonamenti di ritenute in misura superiore a quella effettivamente dovuta, la cui precisa quantificazione è stata possibile soltanto all'atto del pagamento verificatosi nell'esercizio 2009.

La sezione B) del comparto delle spese necessita di specifici elementi di informazione in riferimento ad alcune poste.

Delucidazioni particolari non occorrono per la quota di ammortamento degli immobili (euro 99.354,22), né per l'eliminazione di beni mobili (euro 122.232,02 - vgs. seguente punto 7 lettera b.).

Parimenti non si ritiene bisognosa di particolari commenti la modesta perdita su titoli (euro 8.997,94 su un monte titoli al 31 dicembre di 99,950 mln di euro) conseguente alla ristrutturazione del titolo obbligazionario J.P. Morgan con valore nominale pari ad euro 6 mln di euro e venduta per un importo pari ad euro 5,961 mln. A fronte di tale vendita sono state riacquistate obbligazioni strutturali denominate "Nomura" per un importo pari ad euro 5,969 mln. Alla data di presentazione del bilancio il citato prodotto finanziario ha già ottenuto un rendimento del 4,50%.

La parte, di modesta entità (3,9 mila euro), si identifica nei crediti per indennità di buonuscita in restituzione, non più esigibili poiché uno dei debitori ha maturato il diritto alla provvidenza, essendo cessato definitivamente dal servizio (vgs commento al capitolo 8 delle entrate).

Particolare attenzione bisogna dedicare alle "risorse per l'assistenza da rinviare al periodo successivo" (che già hanno scontato – a suo tempo - la riserva del 75%) per l'assistenza e le spese generali. Trattasi, per queste ultime, della specifica posta accantonata nel passivo del conto patrimoniale (ratei e risconti) che, alla data del 1° gennaio 2009, presenta una consistenza utilizzabile di euro 714.961,52 ed al 31 dicembre, (grazie all'incremento di euro 1.052.781,21) ammonta ad euro 1.436.604,58.

Nel conto economico, tali risorse riservate all'assistenza sono state evidenziate al punto 3 e 4 della sezione B) dei movimenti non finanziari distinguendo l'importo pari ad euro 1.052.781,27 (incremento) dall'importo di euro 331.138,21 (con segno negativo) che, unitamente agli interessi maturati dalla provvista una-tantum di 20 mln, è stato dedicato al pagamento dei sussidi concessi al personale del Corpo a seguito del sisma che ha colpito L'Aquila e la provincia di Pescara.

Ampliamente commentata nella sezione delle entrate, alla quale esplicitamente si rimanda, il trattamento della risorsa di 15 milioni di euro nel conto economico in rassegna non necessita di particolari delucidazioni, se non la sola annotazione che per motivi di tecnica contabile la posta figura contemporaneamente e con la medesima consistenza sia nelle entrate, sia nelle uscite, al fine di poterla rinviare al successivo esercizio nel corso del quale, verosimilmente, potrà materialmente essere impiegata a mente delle considerazioni e degli indirizzi già in precedenza riportati.

7. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale fornisce una rappresentazione statica del patrimonio alla fine dell'esercizio, come modificata al termine del periodo di riferimento dal risultato che espone il conto economico. In tale conto è altresì possibile osservare le variazioni subite dalle poste patrimoniali collegate alle operazioni di rettifica commentate nel punto che precede.

7.1 VARIAZIONI.

a. IMMOBILI

Come noto il Fondo sta procedendo alla dismissione di una parte del patrimonio immobiliare residenziale. Il prospetto che segue evidenzia per singolo immobile il valore storico aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati nel tempo e/o impegnati nell'esercizio e delle dismissioni perfezionate.

UBICAZIONE IMMOBILE	VALORE D'INVENTARIO (euro)
ROMA - Via De Blasi 26	70.445,21
ROMA - Via Chopin 49	1.562.644,95
ROMA - Piazza Galeno 3	145.743,91
GENOVA - Via Nizza 28 E	1.327.896,06
ROMA - Via Val Maggia 140	61.470,32
ROMA - Via Nomentana 317	383.915,26
ROMA - Via Sicilia 178	2.011.669,55
TOTALE GENERALE	5.563.785,26

Nel rispetto dei principi contabili richiamati in passato anche dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a:

- quantificare la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2 % del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio, è pari a 99.354,22 euro;
- incrementare il "fondo ammortamento immobili" della predetta quota con la quale si perviene ad una consistenza totale dello stesso di 831.547,09 euro, al netto della parte del fondo riferibile alle unità immobiliari cedute nell'anno (7,4 mila euro).

Con riferimento alla misura dell'ammortamento, si evidenzia che, in aderenza agli esercizi precedenti, è stata applicata la percentuale del 2%, inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per le attività di impresa (di certo maggiormente usurante), in considerazione del fatto che il patrimonio dell'Ente ha la funzione principale di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari, di tenere agganciato il loro valore all'andamento del potere di acquisto della moneta e di fornire, nel contempo, anche un'adeguata redditività e non solo una "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali.

b. MOBILI

In conformità di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88, del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 ad una prima ricognizione e rivalutazione generale degli inventari dei beni mobili di proprietà con le

modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Tale rivalutazione ha avuto una cadenza decennale fino al 2005. Successivamente, è divenuta quinquennale. In ordine temporale, l'ultima ricognizione e rivalutazione dei beni è stata effettuata nel 2006, con riferimento al 31 dicembre 2005 (termine del decennio).

Al termine dell'esercizio 2009 i valori contabili dei beni mobili risultano i seguenti:

- consistenza al 1° gennaio € 3.179.042,26
 - + acquisto beni mobili € 341.182,99
 - scarico di beni mobili € 122.232,03
- consistenza al 31 dicembre € 3.397.993,22
con un risultato differenziale positivo di 218.950,96 euro.

Per completezza, si sottolinea altresì la diversa metodologia di rilevamento dei valori tra l'inventario fisico dei beni mobili, che fa esplicito riferimento alla fattura pagata o alla materiale acquisizione del bene che deve essere nella completa disponibilità dell'Ente per assumerlo in carica, e quello contabile di bilancio fondato sull'aspetto finanziario che tiene conto anche degli impegni assunti nell'esercizio (es.: fatture ricevute) e non pagati al 31 dicembre (residui), ancorché a fine anno i beni stessi non risultano ancora materialmente ricevuti.

La politica adottata dall'Ente è basata, quindi, sullo scarico e distruzione dei beni ormai vetusti, non più utilizzabili e quindi privi di intrinseco valore economico.

Oltre alle cadenze quinquennali di totale rinnovo, per il futuro l'aggiornamento e la parifica ordinaria degli inventari continuerà ad essere operata, come in passato, ad ogni esercizio nei modi e nei termini previsti per gli Enti dello Stato, mediante l'applicazione di specifici coefficienti di deperimento, tenuto conto della particolare natura e delle finalità del F.A.F. ancorché *“non assoggettato..... come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70”*, come evidenziato dalla Corte dei Conti.

Tuttavia, si evidenzia che la particolare soluzione individuata sarà riconsiderata non appena ultimato il riassetto delle attività di protezione sociale nell'ambito del Corpo, nel contesto della quale taluni beni attualmente in uso presso le strutture assistenziali e ricreative potrebbero trovare una diversa collocazione, anche in conformità al parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato.

7.2 RATEI E RISCOINTI PASSIVI.

Come rilevato in premessa, la rigidità della ripartizione statutaria delle entrate, (per le quali peraltro consistenti accertamenti si realizzano solo a fine esercizio impedendo l'impegno delle stesse entro il periodo di competenza), non rende possibile per competenza annuale sfruttare appieno tutte le risorse utilizzabili per gli scopi extra-previdenziali. Queste ultime vanno ricondotte complessivamente al 25% dell'entrate disponibili, atteso che lo Statuto vincola senza possibilità di deroga il restante 75%.

Come già esposto al punto 3. SPESE – B) PARTE 1^a che precede, al termine dell'esercizio dal processo di proporzionale ripartizione di tutte entrate accertate e ritenute disponibili, ovvero di tutti i proventi di parte corrente al netto dell'imposta sul reddito delle società (IRES) versata in riferimento ai fitti attivi di competenza dell'anno, all'assistenza risultano destinabili risorse complessive pari ad euro 5.713.851,36. In sede di rendiconto, escluse le provvidenze di carattere previdenziale e le somme pagate a titolo di IRES, per le esigenze assistenziali del 2009 risultano impegnate spese per complessivi euro 4.661.070,09, per cui, per differenza, residuano risorse da poter impiegare agli stessi fini pari ad euro 1.052.781,27.

Poiché, come innanzi commentato, non si ritiene equo trasferire a patrimonio netto il 25% delle entrate non utilizzate (1,1 mln di euro circa), sottraendole di fatto all'assistenza diretta a svantaggio dei potenziali destinatari delle relative provvidenze, le stesse vengono portate a nuovo per il successivo esercizio 2009.

A tal fine dette risorse, quali spese di natura presunta a chiusura di esercizio in quanto relative a spese che avranno la loro manifestazione finanziaria successivamente, sono state appostate nel passivo patrimoniale, rilevando ratei passivi per euro 1.436.604,58.

La posta in commento rileva risorse accantonate negli anni precedenti che dopo aver scontato la riserva previdenziale del 75% nei rispettivi esercizi di competenza sarebbero potute essere destinate all'assistenza ed alle spese generali di gestione, non impiegate a tali fini perché risultate in eccesso rispetto a quelle necessarie per il completamento del programma assistenziale annualmente stabilito.

La sua consistenza ammonta a 714.961,52 euro al 1° gennaio e dalla stessa sono state tratte nell'esercizio risorse per complessivi euro 331.138,21 resisi necessari per coprire le spese relative ai sussidi "sisma Abruzzo". Al 31 dicembre, la consistenza finale ammonta ad euro 1.436.604,58.

Inoltre, è stata qui appostata anche la provvista di 15 milioni di euro, da considerare quali spese che non hanno avuto la manifestazione finanziaria nell'anno per motivi tecnici (sono state acquisite il 30 dicembre), che in tal modo vengono contabilmente traghettate all'esercizio futuro nel corso del quale il loro impiego dovrebbe perfezionarsi, a mente delle considerazioni e degli indirizzi in precedenza riportati.

Alla chiusura dell'esercizio la consistenza totale della voce di bilancio ammonta quindi ad euro 36.436.604,58.

7.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.

Il patrimonio netto ammonta a 74.929.595,83 euro e risulta così composto:

patrimonio netto.....	€ 29.067.615,12
fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita	€ 45.861.980,71.

La gestione di competenza ha generato nell'esercizio un incremento patrimoniale complessivo di 2.385.476,15 euro, ampiamente commentato al punto che segue.

7.4 INCREMENTO PATRIMONIALE.

L'incremento patrimoniale pari ad euro 2.385.476,15 corrisponde al saldo (avanzo di gestione) evidenziato nel conto economico come il risultato di tutte le variazioni positive e negative che si sono verificate nell'esercizio, sia di natura economico-finanziaria che non, compresi eventuali oneri e proventi straordinari.

Un particolare riferimento merita la plusvalenza patrimoniale realizzata in conseguenza delle cessioni immobiliari, inserita nel comparto dei proventi straordinari. A fronte delle dismissioni perfezionate nell'esercizio, la stessa presenta una consistenza di euro 782.528,49.

Oltre alla citata componente straordinaria, la variazione del patrimonio viene anche influenzata dagli altri accadimenti gestionali che si registrano nel periodo, anch'essi evidenziati nel conto economico – movimenti non finanziari, che nello specifico si identificano nelle operazioni di assestamento, ammortamento e rettifica.

Ne discende, pertanto, che il risultato in commento altro non è che la risultanza positiva della compensazione di tutte le componenti sopra analizzate.

8. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene opportuno evidenziare che:

- a. Il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, prodotti finanziari ed assicurativi e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e quelle future cercando di attenuare gli effetti inflattivi.

La rappresentazione in bilancio dell'attivo immobiliare è fondato sul costo d'acquisto incrementato delle spese per manutenzioni straordinarie, al netto del costo storico e delle quote di ammortamento riferibili alle dismissioni perfezionate.

La valutazione degli investimenti mobiliari tiene conto del solo valore nominale del capitale;

- b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie.

Queste ultime per la loro stessa natura sono aleatorie, discontinue e negli ultimi tempi sempre più spesso oggetto di attenzione di interventi legislativi.

Potrebbero, pertanto, non verificarsi, essere ridotte o sospese, ovvero conseguite in termini di cassa nell'esercizio successivo;

- c. l'indennità di buonuscita matura a favore dei militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio e viene liquidata nella misura annua determinata dal Consiglio di

Amministrazione, in conformità delle attuali norme statutarie. Assorbe in totale il 75% (65+10) delle entrate correnti di competenza, siano esse corrisposte interamente agli aventi diritti o destinate allo speciale fondo riserva, se eccedenti le necessità annuali (come verificatosi nell'esercizio in rassegna). La gestione della specifica prestazione con i suoi riflessi sull'intero aspetto patrimoniale può ritenersi sostanzialmente positiva essendo stato possibile determinare:

- una misura annua definitiva pari alla media del triennio precedente;
- incrementare lo speciale fondo oltre che della quota obbligatoria del 10% prevista, raggiunta al termine dell'esercizio come in precedenza specificato, anche delle ulteriori risorse risultate in eccesso nel settore previdenziale.

Particolare attenzione merita l'andamento che registrano le cessazioni dal servizio che seppur in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (nr. 1.420) si sono attestate a 1.255 indennità maturate. L'ormai consolidato esodo del personale non ha comunque impedito nell'esercizio in rassegna di continuare la ricostruzione del fondo speciale e dell'intero patrimonio;

- d. le forme assistenziali sono rimaste sostanzialmente immutate rispetto agli esercizi passati, sia per tipologia sia per impegno finanziario;
- e. il conto economico che compendia la gestione di competenza dell'anno evidenzia un risultato positivo di circa 2,3 mln. di euro che indica il progressivo continuo miglioramento della gestione.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio dovrebbe essere conservato e possibilmente ulteriormente incrementato in modo da assolvere alle indispensabili funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio", soprattutto con riguardo alle norme di cui all'art. 26, comma 21, della legge 448 del 23.12.1998, che proiettano verso la trasformazione in forme di previdenza complementare i trattamenti aventi natura previdenziale;
- l'entità delle risorse accertate nell'esercizio ha portato alla quantificazione di una quota annua dell'indennità di buonuscita pari alla media del triennio precedente, consentendo la sua determinazione a titolo definitivo, senza ricorrere a prelievi sullo specifico fondo di riserva speciale;
- la riscossione delle entrate istituzionali accertate avviene in buona parte dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio dello Stato, quindi per il F.A.F. nell'esercizio successivo; ciò non consente pertanto di erogare parte dell'indennità a titolo di acconto;
- le forme assistenziali sono rimaste sostanzialmente immutate rispetto agli anni precedenti per tipologia, va lievemente incrementata impegno di spesa, ancorché limitate a quelle ritenute primarie (orfani, sussidi per concorso alle spese funebri e straordinari per stato di necessità, provvidenze di carattere sanitario ed altre di varia natura).

Le stesse andrebbero ulteriormente – si auspica - aumentate cercando di conferire loro maggiore “significatività”, modulando eventualmente i parametri in relazione all’entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo.

Roma, 27 aprile 2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to	Gen.C.A.	Nino	DI PAOLO
F.to	Gen.B.	Bruno	BURATTI
F.to	Col. t.ISSMI	Mauro	LOLLI
F.to	Ten.Col.	Pietro	MAZZOTTA
F.to	Lgt.	Antonio	CARERI
F.to	Mar.A.	Antonio	VIVIANO
F.to	Mar.Ca.	Francesco	SISTO
F.to	App.Sc.	Federico	MAIONE
F.to	App.	Pierfrancesco	GRECO
F.to	App.	Alessandro	VERARDO
F.to	Ten.Col.t.ISSMI	Giovanni	PALMA(Segretario)

**Guardia di finanza
FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2009**

PAGINA BIANCA

1. Lo Statuto del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.) prevede che il Collegio dei revisori esamini il rendiconto generale e predisponga un'apposita relazione da trasmettere al Consiglio di amministrazione unitamente al progetto di rendiconto presentato dal Presidente. Il documento in parola, riguardante l'esercizio 2009, è stato trasmesso al Presidente del Collegio con nota nr. 953 del 26 aprile 2010 e risulta composto, oltre che dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, dai seguenti documenti: Conto consuntivo, Conto economico, Situazione patrimoniale, Situazione amministrativa, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui.
2. La misura annua dell'indennità di buonuscita viene determinata a "consuntivo", sulla base delle effettive disponibilità finanziarie dell'esercizio, al fine di consentire il rispetto dell'equilibrio tra entrate ed uscite. L'attività del Fondo Assistenza Finanziari è distribuita su diversi comparti e comprende oltre a quella propria istituzionale anche quelle "per conto", le "contabilità speciali" e "separate" (oblazioni orfani ed integrazioni personali assicurazione R.C.). Trattasi contabilmente di partite di giro per le quali le relative entrate si compensano con le rispettive uscite, senza alcun impiego di risorse istituzionali o patrimoniali proprie del Fondo.
3. L'esercizio in esame, come il precedente, è stato interessato da specifiche disposizioni legislative che hanno caratterizzato l'intero periodo gestionale e che sinteticamente si riportano:
 - a. a decorrere dal 1° gennaio 2008, l'art. 2. c. 615 della legge n.244/2007 ha sostanzialmente ridotto del 50% il volume delle risorse a titolo di proventi istituzionali da destinare alle Amministrazioni pubbliche/Enti pubblici (compreso il F.A.F.);
 - b. il D.L. n. 5/2009, convertito con la legge n. 33/2009, ha destinato al Fondo di Assistenza per i Finanziari, l'importo di 15 milioni, da impiegare per finalità assistenziali, nel rispetto delle previsioni di intervento previste dallo Statuto.
4. I dati più significativi relativi alla gestione finanziaria dell'Ente possono così riassumersi:

a) il Conto Consuntivo espone i seguenti dati in termini finanziari:

ENTRATE (a)		USCITE (b)		Differenza (a)-(b)
Correnti	38.400.317,12	Correnti	20.840.246,47	17.560.070,65
Conto Capitale	28.764.443,27	Conto Capitale	59.935.578,62	-31.171.135,35
Partite Giro	3.411.387,99	Partite Giro	3.411.387,99	0,00
Totale	70.576.148,38	Totale	84.187.213,08	-13.611.064,70

**b) Avanzo(+)
Disavanzo(-) di competenza** (in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Accertamenti	87.473,0	2.237,1	2.222,8	91.932,9
Impegni	84.187,0	2.237,1	3.493,7	89.917,8
Totale	3.286,0	0,0	-1.270,9	2.015,1

c) Gestione di cassa
(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo iniziale	25.676,9	8.701,9	2.006,2	36.385,0
Riscossioni	75.156,3	2.309,1	2.620,1	80.085,5
Pagamenti	82.408,6	1.476,8	3.302,8	87.188,2
Fondo cassa al 31/12/2009	18.424,6	9.534,2	1.323,5	29.282,3

**d) Avanzo(+)
Disavanzo(-) di amministrazione** (in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo cassa al 31/12/2009	18.424,6	9.534,2	1.323,4	29.282,2
Residui attivi	4.440,8	104,3	165,4	4.710,5
Residui passivi	19.579,5	9.638,5	1.409,7	30.627,7
Totale	3.285,9	0,0	79,1	3.365,0

- Dai predetti prospetti si evince che nell'esercizio 2009 la gestione finanziaria di competenza del Fondo Assistenza Finanziari si è chiusa con un disavanzo di competenza pari a 13,611 mln di euro che, come si desume dal quadro riassuntivo del rendiconto, è stato compensato totalmente con l'avanzo dell'esercizio precedente (16,8 circa di mln. di euro). In termini di cassa la situazione evidenzia al termine dell'anno un fondo di 18,424 mln di euro e la gestione complessiva dell'attività istituzionale ha fatto registrare un avanzo di amministrazione pari a 3,285 mln euro.
- Come dettagliatamente esposto nella relazione del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2009, si sono verificate 1.255 cessazioni dal servizio con diritto all'indennità di buonuscita e la quota annua dell'indennità di buonuscita è stata determinata in euro 346,76 a titolo "definitivo" e nella misura massima consentita dall'art. 7 dello Statuto (media del triennio precedente). Allo speciale Fondo di Riserva risulta puntualmente destinata la quota

massima del 10% (euro 2.285.540,54) delle entrate correnti "disponibili" stabilita dallo Statuto, nonché le risorse destinate alla previdenza (65%), risultate non necessarie per le esigenze dell'esercizio (euro 732.796,60). Il Fondo di riserva, che inizialmente era quantificato in 44,0 mln di euro, ha raggiunto una consistenza finale di 45,8 mln di euro, come risulta dalla situazione patrimoniale.

7. Le entrate per partite di giro pareggiano con le corrispondenti uscite.
8. Il Conto economico, evidenzia un avanzo economico di 2.385.476,15 euro, in cui confluisce anche un provento straordinario a titolo di plusvalenza patrimoniale (0,782 mln euro) realizzata con la cessione di 8 unità immobiliari site in Roma, Via Val Maggia 140.
9. Al termine dell'esercizio, la situazione patrimoniale indica: a) in euro 3,397 milioni il valore dei beni mobili; b) in euro 5,563 milioni il valore dei beni immobili, che residuano dalle dismissioni di cui al punto precedente e comprensivo delle spese incrementative per interventi straordinari.
10. Per quanto concerne i redditi patrimoniali si rilevano fitti attivi accertati per 1.499.221,35 euro, dei quali 870.442,40 euro riscossi nell'esercizio, con residui accertati per 628.778,95 euro che unitamente ad euro 53.779,36 da riscuotere per gli esercizi precedenti, determinano un ammontare complessivo dei residui attivi di euro 682.558,31.

Con riferimento agli stabili siti in Roma, Piazza Galeno 3 e Via Nomentana 317 in uso alla Guardia di Finanza per i quali non risultano ancora formalmente rinnovati i contratti di locazione, come richiamato anche nella relazione del Consiglio di amministrazione, il Collegio prende atto del fatto che la contrattazione non è stata ancora definita, per mancanza del nulla osta alla spesa da parte dell'Agenzia del Demanio, nonostante i reiterati solleciti della Segreteria del Fondo. Nelle more della definizione, l'Ente percepisce un'indennità di occupazione pari al canone di locazione previsto nello stipulando contratto.

11. Gli investimenti mobiliari ammontano a complessivi euro 99.950.000 che rappresentano il 75,80% circa dell'intero attivo patrimoniale (euro 131.777.205,61), e sono gestiti da istituti di credito come dettagliatamente riportato al punto 3.15 ACQUISTO TITOLI della relazione del Consiglio di amministrazione.
12. Fra le uscite correnti, per il Cap. 6 si rileva un impegno complessivo per euro 3,788 mln di euro destinato al finanziamento delle varie attività assistenziali tra le quali, si evidenziano per onere complessivo, quella relativa alla gestione dei Poliambulatori, quella concernente la copertura assicurativa (€ 1,2 mln di euro) per grandi interventi chirurgici e gravi malattie stipulata a favore di tutti i militari del Corpo nonché la corresponsione di sussidi a favore di militari del Corpo a seguito del sisma che ha colpito la regione Abruzzo, pari ad un totale di euro 537.800, risultante dalla somma di nr. 365 sussidi pari ad euro 1.000, corrisposti a militari residenti nei comuni di cui all'elenco dei Decreti O.P.C.M. nn.rr. 3 e 11 datati rispettivamente 16/04/2009 e 17/07/2009 e nr. 864 sussidi pari ad euro 200,00 corrisposti a militari a vario titolo accasermati.
13. Si rappresenta, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti, ed ha assistito con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Nel dare atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 2009 a mente delle considerazioni che precedono, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale 2009.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to - Dott.	Paolo	FISCHETTI	- Presidente
F.to - Dott.ssa	Patrizia	CAPPAL	- Membro
F.to - Dott.ssa	Stefania	POMPILI	- Membro
F.to - Avv.	Guido Oscar	COSTA	- Membro